



ODG

N. 57

La spesa sanitaria per le rette delle persone non autosufficienti nelle strutture residenziali rientri nell'elenco delle spese obbligatorie del bilancio regionale

Presentato da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 19/11/2024, AVETTA ALBERTO 19/11/2024, PAONESSA SIMONA 19/11/2024, POMPEO LAURA 19/11/2024, ISNARDI FABIO 19/11/2024, CALDERONI MAURO 19/11/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 19/11/2024

ORDINE DEL GIORNO n. 57

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

Collegato al Disegno di legge regionale n. 52

"Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026"

OGGETTO: La spesa sanitaria per le rette delle persone non autosufficienti nelle strutture residenziali rientri nell'elenco delle spese obbligatorie del bilancio regionale.

Premesso che:

- nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) del Piemonte **i posti letto accreditati a settembre 2024 erano 32.965**, Di questi, circa la metà erano convenzionati con il SSR – Sistema Sanitario Regionale
- la popolazione piemontese con più di 65 anni ammonta a 1.124.190 persone (dato 2022);
- **in Piemonte le persone non autosufficienti in lista attesa per progetti residenziali definitivi e temporanei al 31/10/2021 (FONTE FAR-SIAD RP) erano 4.848** (di cui 493 per progetti residenziali temporanei)

Premesso inoltre che:

- le RSA necessitano di numerosi interventi di riforma, dalla revisione del piano tariffario alla rimodulazione organizzativa per aumentare i parametri assistenziali sanitari e socio-sanitari, alla riconversione del modello di cura ed accoglienza, per renderlo più diffuso e di piccola dimensione, integrato col territorio e dotato di una molteplicità di servizi (residenziali, diurni, domiciliari ecc)

Tenuto conto che

- **la normativa vigente** (Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2022, n. 1-5575) **prevede un tetto per il budget regionale annuale per convenzionamenti nelle strutture residenziali di 268 milioni di euro di fondi sanitari**
- letteralmente la suddetta Dgr recita: "La copertura finanziaria, per l'adeguamento della quota sanitaria, trova copertura nel trasferimento del **Fondo Sanitario regionale indistinto ripartito alle Aziende Sanitarie Locali**, in linea con il **tetto annuale di 268 milioni di euro** e che gli inserimenti in regime di convenzione nei presidi di cui trattasi dovranno necessariamente avvenire nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alle singole Aziende; la spesa per la quota alberghiera/sociale ricade sull'utente/comune"
- **Le risorse per i convenzionamenti sono attinte dal Fondo Sanitario Regionale e quindi sono LEA, Livelli Essenziali di Assistenza**
- le risorse sanitarie dovrebbero essere aumentate, in linea con la recente Dgr, per abbattere drasticamente le liste di attesa ed alleviare le difficoltà dei malati e delle loro famiglie

Considerato inoltre che:

- L'inflazione e il caro energia negli ultimi anni hanno gravato sui bilanci delle Rsa
- In un quadro economico così preoccupante, i fondi sanitari LEA devono continuare ad essere destinati a garantire i LEA dei cittadini, in quanto diritti esigibili, nella forma di prestazioni ai cittadini, aumentando gli inserimenti in convenzione tramite scorrimento delle liste d'attesa

Ritenuto che

- L'insufficienza di interventi di sostegno alla non autosufficienza stia producendo effetti drammatici sulle persone non autosufficienti e sulle loro famiglie: dall'impoverimento dei nuclei familiari che devono farsi carico degli assistenti familiari o dei posti letto nelle RSA, alle gravi problematiche che colpiscono le dinamiche familiari quando l'impegno di assistenza diventa insostenibile, con la rinuncia alla dimensione lavorativa per chi non può fare a meno di assistere ma non può usufruire dei congedi retribuiti, fino ai gravissimi rischi di solitudine e abbandono per i malati che non dispongono di solide relazioni sociali
- **le cure rivolte alle persone non autosufficienti, croniche, psichiatriche e con malattie neurodegenerative rappresentano la nuova frontiera delle politiche sociali, ma soprattutto della sanità italiana**

Il Consiglio regionale impegna la Giunta a:

- **assicurare l'esaurimento delle liste d'attesa per progetti residenziali rivolti a persone che hanno ricevuto una certificazione di non autosufficienza, garantendo nella variazione al bilancio 2024 della Regione la spesa sanitaria di almeno 268 milioni di euro annui per inserimenti in convenzione nelle RSA, anche attraverso la creazione di un apposito capitolo di bilancio e l'inserimento di questo capitolo tra quelli ricompresi nell'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato al bilancio).**

Monica Canalis

18.11.2024